Lotta e lavoro

Settimanale Comunista dei lavoratori friulani
Fondatore LUIGI BORTOLUSSI (MARCO)

Direzione Redazione, Amministrazione: UDINE Via Vittorio Veneto, 11 - Tel. 33-12
Redazione di Pordenone: PORDENONE Teatro Verdi Tel. N.1-43

ANNO III - N. 35
DOMENICA 31 AGOSTO 1947
Una copia L. 10 - Arretrato L. 20

ABBONAMENTI: Annuo Normale 500 - Sostenitore 1000 - Semestrale Normale 260 - Sostenitore 500
Trimestrale Normale 140 - Sostenitore 280
Spedizione in abbonamento postale

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE

SOMMARIO

Compagni, lettori, simpatizzanti, Lotta e Lavoro ha bisogno di voi. Sottoscrivete!

METTIAMO LE CARTE IN TAVOLA

Inquieti i democristiani per le ripercussioni della patrimoniale

Il "Nuovo Friuli,, e "La Vita Cattolica,, tentano di giustificare l'imposta antipopolare
Si gioca grossolanamente sull'equivoco - I piccoli proprietari sanno chi ringraziare

Il «Nuovo Friuli» e la «Vita Cattolica» del 24 u.s. hanno preso finalmente posizione sulla famosa questione dell'imposta straordinaria sul patrimonio.

Questa contemporaneità da a pensare che la fonte di informazione sia unica: infatti dal titolo allo specchietto, alle parole stesse del testo, tutto è uguale. Evidentemente dalla centrale unica romana sono giunte informazioni riservate ma uniformi per tutta la stampa clericale.

Ma non è questo che ci interessa. La nostra più viva preoccupazione è quella di chiarire a tutti i nostri lettori quale sia stata rispetto alla imposta proporzionale la nostra posizione e quella della D. C. e quali siano oggi i risultati concreti in campo economico derivanti dai rapporti di forze nell'agone politico.

Questo nostro sforzo di chiarificazione trova un ostacolo nell'evidente tentativo della stampa democristiana di cambiare le carte in tavola in un gioco che di per sè è sufficientemente complesso per chi non abbia profonde cognizioni sugli intricati problemi economici.

Non sono affermazioni gratuite le nostre. I nostri lettori, quelli del «Nuovo Friuli», gli abitanti di Avaglio ricorderanno con precisione che fino ad oggi dalle colonne dei settimanali clericali si poteva arguire che l'imposta proporzionale sul patrimonio era stata preparata da Scoccimarro ed attuata da Campilli.

Questa affermazione ha offerto lo spunto per una precisazione pubblicata su «Lotta e Lavoro» di due settimane fa, precisazione che ha fatto volgere in ritirata i nostri avversari. Sull'ultimo numero del «Nuovo Friuli» e di «Vita Cattolica» ed, a quanto ci si riferisce, anche del «Popolo» di Pordenone, non si dice più che è stato Scoccimarro a preparare la tassa che i piccoli proprietari stanno ora pagando, ma con uno specchietto, più o meno preparato per le allodole si dimostra che il disegno legge di Campilli è tutt'altra cosa rispetto al progetto Scoccimarro, in quanto che è più favorevole per i piccoli ed i medi proprietari. La contraddizione con la posizione precedente è evidente, e dimostra la perplessità della molte volte in buona fede periferia democristiana nei riguardi di una legge elaborata da un centro impopolare ed irrazionale.

L'impaccio si rileva inoltre nel goffo tentativo di paragonare i due milioni proposti da Scoccimarro nel 1945 con i tre di Campilli oggi, senza tener conto che il valore della moneta di due anni fa era di molto più alto. Sarebbe come paragonare i prezzi e gli stipendi di due anni fa con i prezzi e gli stipendi vigenti attualmente. L'accostamento non regge.

Questa stampa quindi gioca sull'equivoco, equivoco che però noi ci apprestiamo ad eliminare.

Fin dalla liberazione del nostro Paese si è presentata urgente la necessità di riassestare la nostra economia, di permettere allo Stato di dare il via all'immensa opera di ricostruzione. E' chiaro che da qualche parte i soldi dovevano saltare fuori ed i casi erano due: o far gravare proporzionalmente su tutta la popolazione un balzello tale da risanguare le casse nazionali o risparmiare le classi economicamente impoverite per spremere fortemente i capitalisti, gli speculatori, i mercatoneristi. I comunisti hanno sempre propugnato e si sono battuti per una imposta patrimoniale riferita all'intera proprietà di ognuno e non ai singoli beni presi separatamente, per una imposta personale che esentando i modesti averi venisse applicata alle medie ed alle grandi fortune. I comunisti non volevano una imposta *reale* anonima che colpisse indiscriminatamente l'orticello come il latifondo, la casetta come il grande od i grandi palazzi.

A questo punto è bene chiarire che il progetto Scoccimarro sull'imposta patrimoniale consisteva in due parti. La prima era l'*imposta progressiva* che esentando i modesti averi si applicava alle medie ed alle grandi fortune secondo il principio: chi più ha più deve dare.

La seconda parte del progetto tendeva ad integrare l'imposta straordinaria con una specie di imposta sugli arricchimenti. E cioè si doveva tassare fortemente il patrimonio di coloro che avevano decuplicato, centuplicato i loro averi nel decennio 1935-1945 speculando bassamente sulle cariche del passato regime e facendo i pescicani in tempo di guerra mentre i nostri fratelli versavano il loro sangue su tutti i fronti.

Questo in sintesi il progetto Scoccimarro che rimane sempre un progetto e che doveva essere accompagnato da tutta una serie di provvedimenti economici capaci di creare se non una immediata stabilizzazione monetaria, per lo meno le condizioni di una prossima stabilizzazione. Ma i democristiani con le crisi ricorrenti e gli appoggi dei ceti più conservatori hanno sempre bloccato il progetto così come era stato formulato.

Il disegno di legge di Campilli e De Gasperi

Vediamo ora invece l'imposta straordinaria patrimoniale proposta dei ministri democristiani Campilli e De Gasperi. Essa pure consiste in due parti. E qui viene il bello, qui è il punto sul quale girano i propagandisti democristiani senza mai fermarsi per spiegarlo.

La prima parte del disegno di legge Campilli è composta dall'imposta progressiva la quale però è congegnata in modo da colpire esclusivamente o quasi i beni immobili salvando la ricchezza mobiliare e costituendo così una vera manna per gli speculatori che hanno quasi esclusivamente liquidi e non immobili (case e terreni). Ciò è risultato chiaro quando alla Costituente i democristiani uniti alle destre hanno respinto un emendamento Scoccimarro che proponeva la sospensione del segreto bancario e cioè chiedeva che si permettesse allo Stato di accertare nelle banche i depositi dei grandi capitalisti.

Si sarebbero così individuati i depositi creditizi dei grandi ricchi. I democristiani a giustificare la loro tesi hanno sostenuto che la sospensione del segreto bancario sarebbe stato un disastro nazionale. E pensare che in Francia ed in altri Paesi è stato sospeso senza alcun disturbo per l'attività economica senza che i più nemmeno se ne accorgessero.

I comunisti hanno proposto anche, sempre per rimediare gli inconvenienti di questa zoppa progressiva democristiana di ammettere il giuramento per coloro che devono dichiarare l'ammontare del patrimonio liquido. Il giuramento proposto dai comunisti aveva un duplice scopo. Il primo era di carattere morale il secondo di carattere squisitamente penale perchè coloro che avessero dichiarato di avere un patrimonio inferiore al reale avrebbero potuto essere perseguiti a norma di legge. Ma nulla è valso per smuovere i democristiani. Non hanno approvato nemmeno il giuramento!

Ed ora passiamo alla seconda parte del disegno Campilli. Questa seconda parte *scarta completamente quanto proposto da Scoccimarro e cioè la tassa sui pescicani che si sono favolosamente arricchiti durante la guerra!* Al posto di questa tassa sapete, o piccoli proprietari, quale è stata la bella invenzione di Campilli e De Gasperi? Ecco qua; è stata congegnata dai democristiani la famosa imposta *proporzionale* (da non confondersi con la progressiva) che colpisce terreni e case partendo da 100 a 50 mila lire rispettivamente, con la stessa aliquota, indipendentemente dal fatto che il proprietario sia il modestissimo coltivatore di un orticello od un grande latifondista.

Pensino dunque i piccoli proprietari friulani che ora stanno pagando, che questa è la imposta proporzionale democristiana, quella cioè che si riflette su valori imponibili rivalutati 10 volte se pertinenti a terreni, a 5 volte se relativa a fabbricati. Inoltre l'aliquota è stata portata, decuplicandola, dallo 0,40 per cento al 4 per cento. Così alcuni proprietari sono costretti a pagare in ragione di 100 volte l'imposta normale, altri dovranno pagare al minimo in ragione di 50 volte.

Inoltre risulta che l'imposta che parte da patrimoni di 50.000 lire *è stata immediatamente resa esecutiva* mentre l'altra imposta, la «progressiva» che parte da tre milioni *dorme e non si sa quando e come sarà applicata.*

I comunisti si sono battuti con energia contro la proporzionale democristiana.

L'azione del nostro gruppo parlamentare è valsa a strappare una più larga rateazione (20 rate anzichè 10, cioè si finirà di pagare nel 1950 e non alla fine del 1948), *ma l'emendamento che avrebbe arrecato un giusto e sensibile beneficio ai piccolissimi proprietari è stato respinto dai governativi per 14 voti di maggioranza. Con quell'emendamento si chiedeva fosse concesso sulla somma da pagarsi un abbuono del 75 per cento a coloro che non hanno più di tre milioni, del 50 per cento quelli fra i 3 ed i 5 milioni, del 25 per cento agli altri fra i 5 e i 10 milioni. In definitiva i primi avrebbero pagato l'1 per cento, gli altri il 3 per cento anzichè del 4 per cento stabilito per tutti. E bisogna considerare che un patrimonio di pochi milioni è oggi appena una bottega di lavoro, un pezzettino di terra od una di quelle casette che gli operai costruiscono da soli quando hanno messo da parte qualche risparmio*

I democristiani alleati ai qualunquisti respingendo questo emendamento hanno dimostrato in pieno il loro menefreghismo verso i piccoli proprietari.

«Non più proletari, ma tutti proprietari!» Ricordate amici di Artegna l'ultimo comizio di un democristiano prima del 2 giugno 1946? Quando andrete a pagare la proporzionale ricordatevi di lui. Ma in confidenza, potevano i democristiani agire altrimenti, essi che per reggersi al governo hanno assolutamente bisogno di 43 voti di maggioranza reclutati tra i rappresentanti classici e dichiarati della grande proprietà terriera e del grande capitale finanziario? E' una domanda senza risposta. Senza risposta proprio come quella che centinaia di migliaia di friulani si rivolgono da un po' di tempo in qua: «Perchè la Democrazia Cristiana non ha mantenuto fede al suo programma elettorale?».

LORIS FORTUNA

DA TUTTO IL MONDO

L'appello dello C. G. I. L.

La Segreteria della Camera Generale del Lavoro ha lanciato in questi giorni un grande appello per combattere il caro vita, stroncare la speculazione, alleviare la miseria del popolo e risanare l'economia del paese.

Nell'appello si chiede a tutti i lavoratori di partecipare a questa crociata popolare.

«Nel nostro regime democratico — termina l'appello — i bisogni vitali devono prevalere contro gl'interessi egoistici antiregionali di grossi speculatori.

L'assassino di Don Morosini uomo di fiducia del governo nero

Il giorno 14 agosto, l'on. Pella, ministro delle Finanze ha riammesso in servizio destinandolo al comando di zona di Venezia della Guardia di Finanza il generale Filippo Crimi. Il Crimi comandante del corpo in Roma durante il periodo nazifascista è responsabile della fucilazione di 5 patrioti fra cui il sacerdote Don Morosini. Con pari decreto è stato pure riammesso in servizio e destinato al comando della Sicilia il gen. Vinsy che Baracu — sottosegretario della Repubblica di Salò — indicò come unico generale della Finanza che dava garanzia di fedeltà al fascio repubblicano. Notizie come queste si commentano da se.

Gli olandesi e l'armistizio

Un comunicato dell'armata repubblicana indonesiana informa che le truppe olandesi, in soli cinque giorni hanno trasgredito per ben 480 volte l'ordinanza sulla cessazione delle ostilità. Lo stesso comunicato afferma inoltre che bombardieri e caccia hanno effettuato voli di guerra sulla capitale repubblicana. Nelle estremità occidentale di Giava, una nave da guerra olandese ha sbarcato truppe dopo aver bombardato alcune località. Le truppe olandesi hanno inoltre attaccato in determinati settori del fronte, in evidente violazione all'armistizio recente stipulato.

La Jugoslavia ha ratificato il trattato di pace

Un comunicato dell'agenzia jugoslavia «Tanjug» informa che la Jugoslavia ha ratificato il trattato di pace nonchè con altri paesi balcanici, anche con l'Italia. La ratifica del trattato avvierà l'Italia e la Jugoslavia verso le più normali relazioni di amicizia. Tale ratifica inoltre permetterà anche la rapida stipulazione di quel trattato commerciale con la Jugoslavia che il Governo di De Gasperi sta buttando da un tavolo all'altro e che verrà a risolvere numerosi problemi economici nostri, compreso quello dell'invio di mano d'opera italiana.

LA CRISI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

Alcuni dirigenti della D. C. rifiutano di discutere con i partiti popolari

Una mentalità tipicamente antidemocratica - Si chiede una Deputazione rappresentativa di tutto il popolo

I partiti d'Azione, Comunista, Repubblicano, Socialista Italiano, Socialista dei Lavoratori Italiani, hanno deciso di lanciare prossimamente ai lavoratori friulani il seguente manifesto:

Friulani!

Da oltre un mese, per colpa di alcuni uomini della Democrazia cristiana, che hanno tratto pretesto da questioni estranee all'Amministrazione, la Deputazione Provinciale è in crisi.

Si è impedita così, per gli interessi elettorali di un Partito una utile ampia opera a vantaggio della ricostruzione che l'Amministrazione precedente aveva iniziato.

Ma questi uomini non si accontentano di porre in crisi le amministrazioni invece di operare per la ricostruzione.

Essi hanno respinto le proposte dei PP., che rappresentano più della metà degli elettori friulani, di avviare trattative per una soluzione accettabile da tutti e si valgono dell'appoggio delle autorità per imporre ad ogni costo la loro soluzione.

La Deputazione Provinciale che così sorgesse amministrerebbe solo in nome ed a servizio dello straniero e non sarebbe in nessun modo espressione e rappresentanza del popolo friulano.

... sono rispondere se non astenendosi da designare i propri rappresentanti.

Friulani!

E' interesse di tutti, anche dei democratici cristiani, che si collabori alla ricostruzione e non si fabbrichino crisi a ripetizione!

Chiediamo una Deputazione che sia rappresentativa di tutto il popolo e ne interpreti la volontà.

I nostri lettori che hanno seguito su queste colonne gli sviluppi della crisi della Deputazione Provinciale devono essere informati ancora di un particolare che ha ... per illustrare ... la D.C. di ... senza porre pregiudiziali ... nazionale quale è la Democrazia cristiana. Ma questi responsabili hanno puntato direttamente sull'inevitabile senza accogliere le proposte dei partiti popolari. Nessuna trattativa, nessuna discussione. Lasciam al popolo da qualunque parte esso si orienti di trarre i suoi sereni giudizi.

La Medaglia d'Argento a Vanni e a Sasso

Apprendiamo che al compagno Fanini Mario (Sasso), membro della Federazione Comunista di Gorizia e al compagno Padovan Giovanni (Vanni) è stata concessa la Medaglia d'argento al valor Partigiano.

Tale alto segno di gratitudine che la Patria concede ai suoi figli migliori, viene a premiare il sacrificio che questi due popolari combattenti della guerra di resistenza hanno saputo affrontare, per lungo tempo, per la libertà e l'indipendenza del nostro ... zioni combattenti ... tutti i democratici del Friuli esprimono ai due valorosi comandanti dell'eroica divisione Garibaldina «Natisone» il loro compiacimento per l'ambito riconoscimento conseguito.

Questo riconoscimento è la miglior risposta che poteva essere data alle affermazioni calunniose di Schiratti alla Costituente sulla valorosissima divisione "Natisone".

ARRIVANO ALTRI COMANDI ALLEATI

AGGRAVATA IN FRIULI LA SITUAZIONE DEGLI ALLOGGI?

La popolazione è in allarme per future requisizioni di case
Non potrebbero gli Alleati accomodarsi nelle vaste caserme?

Si ha notizia dalla stampa che in questi giorni si trasferiranno a Udine comandi Militari Alleati. Naturalmente detti comandi si faranno precedere e seguire, da tutto quel complesso di uomini e di cose, di cui ogni comando e quelli Alleati non fanno davvero eccezione ha bisogno per funzionare: autoparchi, truppe, impianti, e... servizi vari di cui gli Alleati per ragioni, obbiettive, non possono fare a meno. La notizia riportata, li per li, non dice gran che di nuovo agli abitanti della provincia, ma ha già destato e desterà serie preoccupazioni ed esaurimenti nervosi, a molti cittadini udinesi, perchè ormai le parole «Comandi Alleati» richiamano, per riflesso, quelle altre: «requisizione alloggi».

La nostra città ha, al riguardo, esperienze recenti e tristi. Famiglie intere sono state sfrattate e lasciate sole a risolvere l'incognita di due stanze dove depositare le ossa durante la notte. Ci furono quei tempi resistenze, proteste, rancori: ma non ci fu verso: anche gli Alleati abbisognavano di quartiere. Lo stesso problema certamente si riprenderà ora che nuove truppe verranno a Udine, però questa volta la popolazione chiede fermamente che le Autorità Alleate, nella requisizione degli alloggi usino criteri che tengano conto della situazione disastrosa, sotto questo punto di vista, della nostra città, e del disagio già grave che in questo campo gli udinesi subiscono da tanto tempo. Chiedono in fondo gli udinesi cose, che, con un po' di buona volontà e spirito di accomodamento posson essere loro concesse: innanzi tutto che prima di giungere alla requisizione di nuovi ambienti essi procurino di far alla meglio con quelli già requisiti; di usare una certa restrizione nello spazio assegnato, di sistemarsi, fin che è possibile, nelle accoglienti caserme della nostra città.

DOPO I FATTI DELLA ZONA B

Le Autorità popolari andranno fino in fondo

In merito ai tragici incidenti dell'Istria durante i quali un sacerdote cattolico venne gravemente ferito ed uno trovò morte, si apprende che le autorità jugoslave, hanno proceduto al fermo di 33 persone indiziate come responsabili dei fatti avvenuti domenica scorsa. Si apprende anche che le condizioni di Monsignor Jakob Ukmadan, che si trova attualmente ricoverato nell'ospedale di Fiume, vanno migliorando. Un sacerdote che ha potuto avere un colloquio col ferito, interrogato da un corrispondente dell'«Associated Press» ha dichiarato che Mons. Ukmann gli ha detto di essere stato aggredito da giovani sloveni e non ha parlato affatto di comunisti. Le autorità jugoslave continuano le indagini, al termine delle quali emetteranno un comunicato sui fatti accaduti. Noi siamo certi che la polizia svolgerà la sua inchiesta fino in fondo, fino all'identificazione dei colpevoli e siamo anche certi che le autorità jugoslave saranno inflessibili nel prendere contro i responsabili di simile inqualificabile aggressione le più severe misure che la giustizia popolare della nuova Jugoslavia mette a loro disposizione.

7 settembre 1947

Giornata dei Garibaldini

Per iniziativa del Comando Generale delle forze Garibaldine avrà luogo, domenica 7 settembre in tutta Italia una «Giornata dei Garibaldini» che assumerà valore e significato di celebrazione dell'eroismo e del sacrificio dei garibaldini nella lotta di liberazione e di riallacciamento di queste gesta a tutto quanto, nella storia nazionale, come nell'epopea garibaldina risorgimentale, è stato espressione del valore e dell'eroismo del popolo italiano nelle lotte per la difesa, la salvezza, la libertà, l'indipendenza del proprio paese.

Cerimonie avranno luogo in ogni provincia d'Italia con la partecipazione di tutte le autorità civili e militari, di rappresentanze delle forze armate e di tutte le formazioni che hanno partecipato alla guerra di liberazione, mentre a Modena avrà luogo la manifestazione di carattere nazionale cui affluiranno i rappresentanti dei comandi di tutte le formazioni garibaldine e dei comandi regionali.

Il nostro Friuli, che per il con...

(Continua in seconda pagina)

Compagni aiutate "Lotta e lavoro.,

Il nostro settimanale che ha raggiunto una considerevole diffusione viene letto ora da molte persone che pur non essendo comuniste cercano di rendersi conto delle menzogne che la stampa locale, asservita ai ceti più conservatori della nostra Provincia, scodella quotidianamente. Che il nostro giornale sia divenuto un organismo politico snello, in grado di far sentire la sua voce nel gran coro della stampa odierna, lo prova, oltre che la sua diffusione in sensibile aumento, anche il fatto che esso viene citato su determinati problemi, anche di politica estera. Radio Venezia, infatti, in una rassegna stampa di domenica ore 13,30, ha citato l'articolo di *Lotta e Lavoro* «Si parla di Petkov», a rappresentare l'opinione della stampa di sinistra sugli avvenimenti dei Balcani. *Lotta e Lavoro* ha quindi un compito importante da svolgere e deve perciò migliorarsi sempre più per essere accetto ad una più larga massa di lettori. Ma le spese della carta continuano ad essere eccessive: occorre pertanto per il momento accontentarsi di un tipo di carta di mediocre qualità in attesa di tempi migliori.

Occorrerebbero dei clichè per rendere più vivace il settimanale, delle caricature ed altro, ma come è noto tutto costa maledettamente.

Per questa ragione la Redazione, in vista della particolare funzione che *Lotta e Lavoro* deve ora svolgere in seguito alla morte di *Libertà*, ha pensato fosse opportuno lanciare fra i compagni, i simpatizzanti, i lettori tutti, una grande sottoscrizione per il potenziamento del nostro battagliero foglio. E' un ulteriore sacrificio che viene chiesto ai lavoratori, ma la lotta è dura e bisogna combatterla con fermezza e decisione. Compagni, simpatizzanti, lettori, *Lotta e Lavoro* ha bisogno di voi. Sottoscrivete, affinchè la voce delle masse popolari si faccia sentire con rinnovato vigore.

LE PRODEZZE DEL CANCELLIERATO

Non si pagano le borse di studio e si aumentano le tasse universitarie

La disperata situazione degli studenti bisognosi - La questione delle borse di studio ai reduci e ai partigiani - Quando cesserà la smania governativa per gli aumenti?

Ogni settimana c'è qualcosa di nuovo da registrare nel settore del caro vita. Tutto aumenta con un ritmo infernale: lavoratori si guardano preoccupati. E pensano al nuovo Governo democristiano pensano a quei ministri che con alla testa il Presidente De Gasperi avevano sostenuto che la loro maggiore preoccupazione era diretta a salvare la lira ,a rivalutare il suo potere di acquisto. Ebbene proprio da coloro che più sbraitavano che solo con un Governo « omogeneo » *si poteva mettere un freno* all'ingli annunci di aumenti di ogni [illegible] tazione, vengono ora i ripetizionere.

Dopo i tabacchi, la luce elettrica, le tariffe postali si parla con faccia tosta rivoltante di un ulteriore aumento del pane e si annuncia con aria da cherubini che le tasse scolastiche vengono raddoppiate, per coloro che frequentano le Università e gli istituti superiori. Questo provvedimento ing [illegible] per coloro che con tanti [illegible] pagare le tasse, i libri, la permanenza nelle sedi universitarie, i laboratori, i viaggi? Questo provvedimento colpisce con estrema crudeltà coloro che tirano avanti, alla meno peggio e che speravano semmai un alleviamento della loro pesante situazione.

Ma, si dirà, per i bisognosi ed i meritevoli ci son le borse di studio. Ebbene, diciamo noi, andate a domandare agli universitari il loro parere sulle borse di studio concesse quest'anno dal Governo e sentirete che risposte! Infatti nella Università di Padova si poteva concorrere per circa 600 borse di studio riservate agli studenti bisognosi, ai reduci ed ai partigiani, che avessero riportato una buona media nelle votazioni. Molti studenti friulani hanno concorso fin dal novembre del 1946 e si sono ottimamente classificati nei primi posti della graduatoria. Ma delle dieci rate della borsa di studio ne sono state liquidate solo quattro e dopo sei mesi di distanza. [illegible] gando di voler illustrare la loro situazione e di metterla in collegamento con gli ultimi aumenti delle tasse.

Pertanto noi chiediamo al Prefetto che, come aveva iniziato a suo tempo, riveda la quesione scottante di queste borse di studio fantasma e al più presto trovi la maniera di farle integralmente liquidate dalla nostra Assistenza Post Bellica. Gli studenti nutrono fiducia che il Prefetto dimostri il suo benevolo *interessamento* verso questo loro problema.

Conferenza Berti alla Università Popolare

Siamo in grado di dare notizie più precise circa la conferenza culturale del Professor Berti che abbiamo annunciata fin dal numero scorso. Organizzata dal Circolo « Rinascita » la conferenza avrà luogo sabato alle ore 21, nei locali dell'Università Popolare, dove l'illustre professore intratterà il suo uditorio su un tema che non mancherà di interessare tutti gli intellettuali e anche persone di media cultura: « Il movimento socialista e comunista e l'idea nazionale ».

L'esame storico del problema nazionale e il suo legame stretto, diremo quasi causale, con quello internazionale, e la capacità di risolverli entrambe da parte del movimento operaio, sarà probabilmente parte della conferenza.

Iscrizioni all'Asilo Marco Volpe

A partire da lunedì 1 settembre p. v. sono aperte le iscrizioni per l'anno scolastico 1947 - 1948 dei bambini dai tre ai cinque anni. Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Asilo via Asilo Marco Volpe, dalle 9 alle 12 di ogni giorno.

Espulsioni

Il Consiglio di Sezione di Colugna presa visione del comportamento dei sottosegnati compagni, ha deliberato.

Feruglio Amedeo Vittorio di Lorenzo viene espulso dal Partito per indegnità ed incomprensione della linea politica del Partito stesso.

Moro Bruno di Firminio: viene radiato dal Partito per inadempienza ed incomprensione politica.

Bulione Luigi di fu Pietro viene considerato dimissionario in seguito alle sue dchiarazioni scritte.

Il Consiglio ha pure accettate le dimissioni inviate per ragioni personali del compagno Frassinetti Luigi di fu Cesare.

DOPO AVER LAVORATO

CACCIATI I CONTADINI come cani rognosi

La politica del cancellierato da i suoi frutti - Ed erano lavoratori democristiani

Un anno fa, quando i partiti popolari erano al governo, due feudi della provincia di Caltanissetta, di proprietà di un agrario che finì in galera per evasione ai Granai del Popolo, vennero concessi ad una cooperativa « L'Unione » di Butera.

Mille contadini si accinsero alla trasformazione agraria dei feudi ottenuti in concessione: mandorleti e vigneti sorsero suquelle terre che i rapporti feudali di produzione avevano condannato alla miseria, il grano fu prodotto nella misura di 17 quintali per ettaro contro appena 10 quintali segnati dall'agrario l'anno avanti, il raccolto quasi per intero (3000 quintali su 3857 prodotti) affluì ai Granai del Popolo.

Un anno dopo la concessione, sotto un governo del quale più non fanno parte i partiti conseguentemente democratici, la Commissione Provinciale delle terre incolte delibera, a maggioranza, la revoca della concessione dei due feudi. Mille contadini vengono gettati sul lastrico.

Non interessano minimamente i cavilli giuridici addotti dagli agrari per provocare la revoca. Ciò che unicamente interessa, invece, è il fatto che mille lavoratori vengono cacciati via come cani rognosi da queste terre ove avevano profuso tesori di intelligenza, di risparmi, di energie costruttive. Ciò che in particolare interessa su quest atto inqualificabile una luce rivelatrice è il fatto che la cooperativa colpita è una cooperativa di lavoratori democristiani.

La politica che il Cancellierato, espressione governativa della destra democristiana, svolge da quando ha accentrato il potere con l'appoggio degli altri tirapiedi nostrani di Wall Street, comincia dunque a dare in pieno i suoi frutti.

Sotto il comodo paravento di parole d'ordine quali la « solidarietà sociale », il Cancellierato in realtà foraggia e incoraggia le peggiori forze reazionarie. E dietro la sporca « parola nuova » (!) dell'anticomunismo, la destra democristiana si maschera per colpire non soltanto comunisti e socialisti ma tutti i lavoratori, anche i lavoratori senza partito, anche i lavoratori democristiani.

L'intero movimento contadino siciliano organizzato dalla Confederterra Regionale s'è schierato a fianco dei lavoratori democristiani vittime dei principi di « solidarietà sociale » dei miliardari d.c.. Contro i quali, per la difesa dei diritti di tutti i lavoratori senza distinzione di fede o di opinione politica, per la difesa delle libertà democratiche e dell'indipendenza nazionale, si schierano oggi, sempre più compatte, tutte le forze democratiche della nazione. (D.T.)

L'angolo del contadino

Ricorsi per disdette

La Confederterra Provinciale ci comunica che per facilitare i ricorsi ed evitare spese a tutti i contadini che intedono fare ricorso per le disdette già convalidate della Pretura e dal Giudice Conciliatore è bene rivolgersi agli uffici di [illegible] Zanon 2 Udine con i seguenti documenti: I. Stato di famiglia [illegible] liberat II. Estratto convalida della Pretura;

[illegible] occorrono L. 60 di carta da bollo e L. 500 di deposito per spese Tribunale.

Fittavoli [illegible] rispettare la legge

[illegible] risulta che pochi sono i fittavoli che godono del deliberato del Consiglio dei Ministri che è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Si tratta della riduzione del trenta per cento dei fitti in natura. Non solo, ma vi sono stati dei proprietari dai terreni che hanno ottenuto dai fittavoli la rinuncia al godimento di quel provvedimento di legge.

Pertanto, avvertiamo ancora una volta che i fittavoli che pagano il fitto valutato natura (grano) non devono pagare più di L. 2.800 al quintale per fitto.

Per i mezzadri

La divisione dei prodotti secondo l'accordo fra la Confederterra e l'Associazione Agraria va applicato immediatamente senza attendere deliberati di commissioni Provinciali come dice qualche agrario.

Tutti i mezzadri devono rivendicare l'applicazione dell'accordo liberamente firmato dalle due Confederazioni che da diritto al mezzadro del 3 per cento in più del 50 su tutti i prodotti lordi vendibili del podere.

Contingenza braccianti

Il Contratto Provinciale dei braccianti stabilisce che dal 1 agosto la contingenza per i braccianti avventizi sarà pari all'85 per cento di quella dell'industria.

Essendo, la contingenza degli operai dell'industria fissata in lire 545 giornaliere, si può affermare che in base al rapporto del l'85 per cento con l'industria, la paga oraria dei braccianti avventizi dovrebbe essere di L. 21 paga base più L. 57,90 di contingenza. Totale L. 78,90 per ogni ora di lavoro. Per le altre categorie l'aumento è proporzionale.

Distribuzione crusca

L'Ufficio Provinciale Statistico Economico dell'Agricoltura porta a conoscenza di tutti i possessori delle tessere di prelevamento crusca di vecchia emissione, che a partire dal 25 agosto sarà in distribuzione presso i dettaglianti autorizzati, il mangime per il mese di giugno.

L'assegnazione resta fissata in gr. 500 per punto, ed il dettagliante ritirerà il tagliando giugno. Il prezzo del cruscame è di L. 23 il Kg.

Si comunica nel contempo, che l'emissione delle nuove tessere cesserà improrogabilmente il giorno 31 agosto.

Afta epizootica

Bollettino Sanitario dal 19 al 25 agosto 1947: *Ampezzo focolai* 1 *Audreis focolai* 2 *Ovaro focolai* 1 *Sauris focolai* 2 *Socchieve focolai* 1

Castellerio di Pagnacco

Domenica 31 agosto

tutti alla grande

Festa della Serenità

San Daniele

Festa della stampa

Domenica 21 settembre sul campo sportivo e nella Piazza 4 novembre avranno luogo a cura della Federazione del nostro partito, grandiosi festeggiamenti per la stampa comunista. Le Sezioni sono invitate a partecipare al concorso dei giornali murali. Ricchi premi verranno assegnati ai migliori, dal punto di vista politico e propagandistico. Al lavoro compagni pittori e redattori.

La festa sarà allietata anche da avvenimenti sportivi di primaria importanza: gare podistiche, gare di calcio ecc. e artistiche, come musiche e canti. Le Sezioni che desiderano esporre un loro chiosco, sono pregate di comunicare subito con la Federazione, Sezione organizzazione, per l'assegnazione del terreno.

Tolmezzo

Gita a Pordenone

La Sezione dell'U.O.E.I. di Tolmezzo indice per domenica 7 settembre p. v. una gita a Pordenone per la vista alla interessantissima *I Fiera Campionaria* di quella Città.

Il viaggio si effettuerà con velo[ce] automezzo opportunamente attrezzato e debitamente collaudato per il trasporto di persone.

La partenza è fissata per le ore 5,30 dalla piazza XX Settembre.

Le adesioni si ricevono fino a tutto venerdì 5 settembre p. v. presso l'Albergo Posta. La quota di partecipazione sarà di circa lire 350 compresa l'iscrizione all'U.O.E.I.

Il Consiglio Direttivo

dalle officine

Nuova indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria

Operai: Uomini di età superiore ai 20 anni, contingenza giornaliera L. 441, ragguaglio ad ora L. 55,10; tra i 18 e i 20 anni L. 419, L. 52,35; tra i 16 e i 18 anni L. 331, L. 41,15; inferiori ai 16 anni L. 220, L. 27,50. Donne di età superiore ai 20 anni lire 384, L. 48; tra i 18 e i 20 anni L. 309, L. 38,60; tra i 16 e i 18 anni L. 278, L. 34,75; inferiori ai 16 anni L. 220, L. 27,50.

Impiegati: Uomini di età superiore ai 20 anni, mensile, lire 11.4.6, ragguaglio ad ora L. 55,10, tra i 18 e i 20 anni L. 10.894, L. 52,35; tra i 16 e i 18 anni L. 8.606, L. 41,35; inferiore ai 16 anni L. 5.720, L. 27,50. Donne di età superiore ai 20 anni lire 9.084, L. 48; tra i 18 e 20 anni L. 8.034, L. 38,60; tra i 16 e i 18 anni L. 7.228, L. 34,75; inferiore ai 16 anni L. 5.720, L. 27,50.

N.B. - L'indennità di contingenza è uguale per il Capoluogo e per tutti i Comuni della Provincia.

La questione del bosco di Ledis

Riceviamo e pubblichiamo:

Alla Redazione di *Lotta e Lavoro*

Nel vostro settimanale di domenica 10 c.m. n. 32 avete pubblicato un articolo nelle « Cronache del Friuli » « Gemona » riguardante il divieto di accesso al bosco Ledis per prelevarvi legna da ardere.

Poichè il fatto come esposto da « Un gruppo di boscaioli » lascia adito a delle supposizioni errate, si prega codesta Direzione di voler pubblicare sullo stesso settimanale il seguente chiarimento illustrante il provvedimento adottato per il bosco Ledis.

Durante la recente guerra, ed anche successivamente, il bosco comunale di Ledis (parte di proprietà di Venzone e parte di Gemona) è stato oggetto di continui tagli vandalici da parte della popolazione di Gemona, ed in misura minore di Venzone, che vi ha attinto in abbondanza legna da ardere sia per uso famigliare sia per commercio.

I tagli fatti senza alcuna regola, in epoca proibita e senza la riserva delle prescritte matricine hanno portato progressivamente alla *totale distruzione* del bosco su una vasta superficie, per la cui ricostituzione artificiale sarebbe necessario ora sostenere una spesa di diversi milioni di lire.

Per por freno a questo stato di cose e tenute presenti le condizione di indigenza della popolazione che ricorreva al bosco per trovare un mezzo di sussistenza, questo Comando, d'accordo coi Comuni interessati, aveva provveduto a far assegnare una zona di bosco, passibile di essere utilizzata, esclusivamente per tale scopo, prescrivendo naturalmente quelle condizioni tecniche indispensabili tendenti a non compromettere la futura consistenza boschiva anche di quella zona.

Contemporaneamente e poi per un periodo di alcuni mesi si è fatta quotidiana opera persuasiva presso i cosidetti « lagnaiuoli » perchè si attenessero a quel minimo di disciplina prescritta ed illustrando ad essi i gravi danni che la loro azione irrazionale aveva prodotto. Tutto però è stato inutile, inquanto buona parte dei « legnaiuoli » ha continuato la sua opera delittuosa e devastatrice, effettuando il taglio delle poche piante superstiti nelle zone semidistrutte, perchè più vicine, e tagli irrazionali nella zona permessa.

Ciò ha messo questo Comando nella doverosa necessità di troncare radicalmente questi furti, anche in armonia a tassative disposizione avute della Prefettura.

Questo, anche se si viene a ledere gli interessi di una limitata categoria di operai, che non sono però boscaiuoli, come si qualificano, perchè mano d'opera per lavorazioni boschive è richiesta ovunque, e se avessero volontà di lavorare avrebbero trovato una proficua occupazione, senza vivere di rapina sui boschi comunali, minacciando le Autorità e gli Agenti dell'ordine.

Aggiungasi la considerazione che il palliativo adottato da certi comuni di permettere ai bisognosi e disoccupati di procacciarsi un mezzo di sussistenza mediante l'irrazionale prelievo di legname dai propri boschi, si risolve in definitiva in un grave danno per i comuni medesimi, con la distruzione del proprio patrimonio, danno molto superiore a quanto potrebbe ammontare l'onere per altri equivalenti sistemi di sussistenza.

L'Ufficio Stac. del corpo Forest.

Ben poco abbiamo da aggiungere dal canto nostro. Vogliamo solo avvertire i boscaioli che tempo fa avevano scritto al nostro settimanale, di esaminare con attenzione quanto inviatoci dal Comandante l'Ufficio Forestale ed eventualmente di chiarire ulteriormente il loro punto di vista.

Non siamo d'accordo col corpo Forestale sulla scarsa volontà di lavorare dei boscaioli. Infatti non è certamente un divertimento fare coi ore di montagna per guadagnare metà di quello che un operaio guadagna con un lavoro normale.

Pordenone

Morte di un compagno

Un grave lutto ha colpito la nostra Sezione. Dopo lunga malattia è deceduto il compagno Mecchia Mariano. Alla famiglia addolorata vadano le nostre più sentite condoglianze.

Nimis

Pesca di Beneficenza

Come già abbiamo annunciato, il Comitato provvisorio della « Pro Nimis » organizza, in occasione della prossima Sagra dell'8 settembre, una Pesca di beneficenza.

I doni finora pervenuti al Comitato organizzatore permettono di affermare che l'iniziativa avrà ottima riuscita.

La Redazione del nostro giornale ha offerto un ferro elettrico da stiro. Il compagno on. Pellegrini ha offerto la somma di lire 1000.

Per la medesima circostanza, infine, la « Pro Nimis » organizza una festa da ballo nella vasta sala del nuovo cinema-teatro, (Albergo Trieste).

SHIRLEY TEMPLE

AGENTE DI STALIN...

La commissione antirossa degli S.U. ha scoperto che la stellina fin da piccola era in contatto con Mosca

Il Comitato parlamentare di indagini sulle attività antiamericane, punto sul vivo dalle critiche delle masse lavoratrici che accusano l'80° Congresso di non aver saputo approvare alcuna riforma sociale degna di nota ma solo provvedimenti repressivi, ha lanciato una nuova diffusa campagna contro la solita " minaccia rossa ".

Benchè il recente suo attacco contro Hollywood, definito " centro del comunismo ", sia naufragato nel ridicolo con l'affermazione che Shirley Temple era stata fin dai primi tempi della sua fanciullezza un agente di Stalin, l'ambiente cinematografico è nuovamente preso di mira.

Charlie Chaplin, chiamato a deporre davanti al Comitato, ha dichiarato di non essere un comunista ma un " pacifista ".

Ora la seconda vittima è stata scelta nella persona del compositore Hans Eisler, a causa della sua parentela con Gerhardt Eisler.

La campagna è diretta dal repubblicano Parnell Thomas e dal democratico John Rankin, che hanno inondato il paese di enormi manifesti murali che vorrebbero mettere in guardia contro " il pericolo rosso ". Essa ha lo scopo preciso di ostacolare qualsiasi movimento potesse costituire una minaccia all'alta finanza americana.

Fin dalla sua costituzione nel 1938 questo Comitato è stato costretto ad affidarsi a spie, ad agenti provocatori e a rinnegati di tutti i paesi le cui testimonianze sono sempre state messe in risalto da tutta la stampa dei gruppi reazionari Hearst e McCormach mentre a nessuno degli accusati è stato mai permesso di produrre testimoni a discarico.

Nulla è stato pubblicato per esempio di quanto è recentemente accaduto in seno al Sindacato dei lavoratori elettricisti e meccanici (CIO) quando un ufficio locale ha espulso 26 iscritti accusati di essere " rossi ". Questa decisione poco democratica è stata impugnata dagli uffici direttivi nazionali e distrettuali del Sindacato, ma l'ufficio incriminato ha potuto ottenere una ingiunzione del Tribunale e continua tuttora a funzionare in aperta sfida al suo Sindacato.

Spigolature cinematografiche

Fra i sette nuovi talenti, impegnati da Jack L. Warner nel 1947 ,trovasi Lois Marwell, una bellissima canadese dai capelli rossi. La giovane attrice, arrivata in Inghilterra al seguito delle truppe canadesi dirette al fronte, ha vinto la borsa di studio « Lady Mountbatten » presso la Reale Accademia di Arte Drammatica di Londra. Recentemente ella è giunta a Hollywood per interpretare il suo primo film americano, « Mary Hagen », produzione Warner Bros. Gli interpreti principali del lavoro sono Rohald Reagan e Shirlep Temple.

* * *

Lo scrittore George Oppenheimer ha ultimato la sceneggiatura del prossimo film di Herrol Flynn per la Warner Bros: « The adventures of Don Juan ».

Il lavoro verrà iniziato appena sarà ultimato « Silver River » che tiene impegnato Errol Flynn insieme con Ann Sheridan. « The adventures of Don Juan » farà parte del gruppo di produzione Jerry Wald.

* * *

La vita di Eddie Cantor fornirà la materia ad un film Warner Bros. Cantor è fra i più popolari attori della vecchia scuola drammatica americana.

Dopo la riunione di Tolmezzo

Aiutare senza indugio le popolazioni della Carnia

Sabato scorso ha avuto luogo a Tolmezzo la nota riunione indetta dal Prefetto per trattare l'importante argomento dell'afta epizootica diffusasi nelle malghe della Carnia.

La riunione stessa è stata presieduta dal vice Prefetto dott. Fradella e vi hanno partecipato i Sindaci della Val Degano e Tagliamento, la Comunità Carnica, la Camera del Lavoro di Udine e la Federterra Provinciale, diversi Veterinari e tecnici, nonchè il Dott. Villoresi recentemente nominato Commissario straordinario per la cura e l'isolamento della grave epidemia in Carnia.

Nella predetta riunione l'argomento è stato vivamente e diffusamente trattato, sono state esaminate le varie forme atte a scongiurare il grave pericolo.

Le proposte presentate dai nostri compagni della Carnia sono state quasi interamente accettate perchè rispondenti effettivamente a reali necessità del momento.

Siamo pienamente convinti che i nostri compagni della Carnia, che in tutti i tempi hanno così strenuamente lottato per salvare il patrimonio zootecnico della Zona, anche in questa grave calamità sapranno essere al loro posto.

Il patrimonio zootecnico della Carnia che ha così dolorosamente sofferto, deve essere salvato ad ogni costo. I provvedimenti deliberati dovranno essere applicati senza indugio e l'invocato aiuto chiesto dalle laboriose e misere popolazioni carniche, dovrà essere accolto dalle autorità.

Gemona

ZILLI VIRGILIO, degente all'Ospedale Civile di Gemona, nell'impossibilità di farlo singolarmente, a mezzo di questo giornale ringrazia tutta la popolazione d. Ospedaletto e i sottoscrittori del P.C.I. per la somma che gli è stata devoluta.

TARCENTO

LE NUOVE TROVATE di Don Aldo Moretti

Nel corso di una delle prediche tenute in occasione dell'annuale ottavario al Santuario di Madonna di Tarcento, il reverendo sacerdote prof. Aldo Moretti, ha avuto modo di ramaricarsi con i fedeli, per il fatto che molti di essi pur professandosi cristiani praticanti, abbiano, « dimentichi di Dio », dato il loro voto nelle elezioni sindacali ai Social-comunisti, « ponendo così i loro sacrosanti diritti sotto la tutela di quei capi che curano unicamente i propri interessi personali ».

A prescindere dal fatto che la recente vittoria elettorale, basta da sola a dimostrare come i capi sindacalisti di sinistra, siano ben degni della fiducia in loro riposta dai lavoratori tarcentini; sono fermamente convinto che il pensiero legittimo e sano, di ogni operaio ben pensante, teso ad assicurare la difesa dei suoi diritti alla vita contro lo sfruttamento esercitato dalla, purtroppo, maggioranza dei datori di lavoro, non porti affatto alla dimenticanza di Dio, ma bensì, sia consono ai dettami della dottrina cristiana.

Spero inoltre che il rev. don Aldo Moretti conosca i versi di quel poeta che giustamente dice:

Quando il popolo si desta
Dio combatte alla sua testa
e la sua folgore gli dà.

Gianni Morandini

Quattro chiacchiere con le donne

Consigli di moda

E parliamo finalmente anche delle scarpe, o meglio dei sandali, vista la stagione.

Alcune premesse sul colore. C'è chi ama portare sandali dai colori sgargianti rosa, violetti, verdi e così via. Noi vi consigliamo invece dei colori più modesti: il color cuoio innanzitutto, o il grigio, e molto bianco.

Sono questi i sandali che potrete portare molti anni di seguito e sarete sempre alla moda.

Scegliete modelli semplici: le due strisce incrociate sono sempre molto graziose, fasciano bene il piede e anelliscono la caviglia; graziosi sono anche per le più slanciate i sandali alla sahariana con la punta incurvata. Per le più giovani consigliamo ancora i sandali molto aperti, a striscie, comunemente chiamati alla schiava, però superati i 25 anni, è bene ritornare a forme più chiuse!

Per le borse vi potete sbizzarrire. Vanno molto di moda le borse di paglia, che hanno la durata... di un'estate, ma che proprio per questo possono essere molto gaie e vistose, a fiori, a striscie colorate, di varie forme.

Vi consigliamo di foderare sempre queste borse. Ne aumenterete la durata.

Consigli pratici

In un barattolo che resista al fuoco si mettono 100 grammi di cera vergine a pezzetti e si la sciogliere a fuoco lento. Si toglie il recipiente dal fuoco e in un luogo ben distante dalla fiamma — mi raccomando — si versano sulla cera 200 gr. di acqua ragia. Si mescola bene e si lascia raffreddare.

Per la tua cucina

Bagnate 300 grammi di farina di polenta con brodo di dadi ben caldo, facendone un impasto un po' denso. Unite poi 50 gramm. di fontina o comunque di formaggio morbido tagliuzzato a piccoli dadi, 50 grammi di prosciutto o salame tritato fino, pepe, noce moscata. Imburrate una teglia, versateci il composto e mettete in forno. Con pochissima spesa avrete una farinata appetitosa.

7 settembre Giornata dei Garibaldini

(Continuazione dalla 1.a pagina)

tributo di sangue e di sofferenze del suo popolo nella lotta di liberazione, è stato insignito della Medaglia d'Oro al valor militare, celebra questa giornata in Udine con una grande adunata di garibaldini e di popolazione e una serie di cerimonie cui saranno invitati a dare solennità le maggiori autorità politiche, militari e religiose. Ancora la presenza dei comandanti e dei reparti dell'esercito di stanza dei Friuli avrà, per noi garibaldini un particolare significato d'esaltazione del valore e dell'onore dei reparti stessi, appartenenti tutti a unità che combatterono la guerra di liberazione del nostro paese.

direttore politico GINO BELTRAME
redattore-capo responsabile LORIS FORTUNA
Tip. Ed. «A. MANUZIO» - Udine